

# Svegliare l'Aurora

Notiziario della Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca

*Svegliati mio cuore, svegliatevi arpa e cetra:  
voglio svegliare l'aurora (Sal. 57,9)*

Anno II, n. 11 febbraio 2013



**CHIESA  
DI UGENTO –  
S. MARIA DI  
LEUCA:**

**MONS.  
GERARDO  
ANTONAZZO**

**È IL NUOVO  
VESCOVO  
DI SORA,  
AQUINO E  
PONTECORVO**

Cari sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e fedeli laici,  
Illustrissime Autorità,<sup>1</sup>

con grande gioia vi annuncio che Mons. Gerardo Antonazzo, Vicario generale della nostra Diocesi, nonché Parroco e Rettore della Basilica di S. Maria di Leuca, è stato nominato dal Santo Padre, Benedetto XVI, Vescovo della diocesi di Sora, Aquino e Pontecorvo.

Soltanto due anni fa, in questa Cattedrale, è stato lui a dare l'annuncio della mia nomina a Vescovo di Ugento - S. Maria di Leuca. Ora tocca a me il gradito compito di comunicare alla nostra Chiesa particolare la sua elezione a Vescovo di Sora, Aquino e Pontecorvo. Non si tratta di un fatto personale, ma di una reciprocità ecclesiale che rende ancora più carico di emozione questo gioioso avvenimento. Caro don Gerardo (permetti che continuiamo a chiamarti ancora in modo confidenziale), riceverai l'Ordinazione episcopale, nella Solennità dell'Annunciazione del Signore. Come per Maria così anche per te è risuonato il lieto annuncio che ti invita a gioire per le meraviglie che Dio ha compiuto nella tua vita.

### ***Gioisci, carissimo don Gerardo!***

Il Signore ti ha scelto e ti ha posto nella sua casa come "servo di Cristo e amministratore dei divini misteri" (cfr. 1Cor 4,1).

Per questo, noi, tua "famiglia ecclesiale", ci stringiamo affettuosamente attorno a te e viviamo con letizia e semplicità di cuore questo evento che, certo, riguarda la tua persona, ma rappresenta un dono e una grazia speciale elargiti anche a noi.

Hai servito la nostra Chiesa di Ugento - S. Maria di Leuca con intelligenza pastorale e spirito di servizio. Ognuno di noi porta nel cuore un dono spirituale ricevuto dalla tua azione ministeriale. Ti esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento per quello che sei e per tutto il bene che a piene mani hai profuso nella nostra comunità diocesana.

Accettando la decisione del Santo Padre, con fervida trepidazione e intimo turbamento, come la Vergine Maria, hai risposto "sì" al Signore. Ora avverti la grandezza del dono perché comprendi che la tua nuova dignità di Vescovo, ti costituisce a immagine di Cristo, Buon Pastore. E per questo il tuo cuore si riempie di stupore e di gioia.

Ti auguriamo di conformarti sempre più a Cristo, supremo Pastore delle anime (cfr. 1Pt 2,25). Alla luce del suo mistero comprenderai sempre più profondamente il significato del tuo ministero a servizio della Chiesa, nella quale la grazia dell'Ordinazione episcopale ti costituirà maestro, sacerdote e pastore per guidare la Chiesa di Sora, Aquino e Pontecorvo con sapienza e umiltà sulle vie che il Signore ti indicherà.

### ***Gioisci, diletta Chiesa di Ugento - S. Maria di Leuca!***

Oggi, questo figlio che tu hai generato alla fede e hai accompagnato nell'esercizio del suo ministero sacerdotale, è stato eletto quale "successore degli Apostoli".

La sua preparazione culturale e spirituale e la sua creatività pastorale lo hanno reso, in questi anni, un sicuro punto di riferimento per tutto il popolo di Dio. Per questo gli sono stati affidati numerosi e impegnativi compiti pastorali, assolti sempre in spirito di obbedienza ai Vescovi e di servizio alla Chiesa: Educatore presso il Seminario Romano Maggiore, Rettore del Seminario Vescovile di Ugento, Vicario Episcopale per il Clero e i Religiosi, Parroco a Corsano e a Presicce, Responsabile della pastorale giovanile, Direttore della Scuola Diocesana di Formazione Teologica e Docente di Sacra Scrittura, Vicario Episcopale della pastorale, Membro del Consiglio Presbiterale e del Collegio dei Consultori, Rettore della Basilica di Leuca, Amministratore Diocesano e Vicario Generale.

---

<sup>1</sup>Annuncio alla Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca, Ugento, Cattedrale, 22 gennaio 2013.



***Gioisci, nobile Chiesa di Sora, Aquino e Pontecorvo.***

A distanza di un anno, il Signore ti dona un nuovo Pastore; un Pastore secondo il suo cuore (cfr. *Ger 3,15*). Le origini della tua fede risalgono ai primi tempi del cristianesimo. Il culto dei martiri è sicuramente attestato fin dai primi secoli. L'antichità e la nobiltà della tua storia è impressa nella cattedrale di Santa Maria Assunta (Sora) e nelle due Concattedrali dei Santi Costanzo e Tommaso d'Aquino (Aquino) e di San Bartolomeo (Pontecorvo).

La nomina di Mons. Antonazzo è uno scambio di doni tra le nostre due Chiese. Attraverso la sua persona, la gente del Basso Salento si incontra con coloro che abitano nelle tre valli: Liri, Comino (Provincia di Frosinone) e Roveto (provincia

dell'Aquila).

Come due anni fa la nostra Chiesa di Ugento - S. Maria di Leuca è stata governata da Mons. Antonazzo in qualità di Amministratore diocesano, così anche tu, Chiesa di Sora, Aquino e Pontecorvo hai atteso trepidante l'ingresso del nuovo Vescovo e ti sei preparata all'incontro con il nuovo Pastore guidata dall'Amministratore diocesano, Mons. Antonio Lecce.

Assumendo la responsabilità pastorale della Diocesi, egli ti ha esortato con queste nobili parole: «La Santa Chiesa, in questo tempo di attesa del nuovo Vescovo, ci offre l'opportunità, vorrei dire la grazia, di fare esperienza di comunione non solo sacramentale, ma anche di governo e di responsabilità comune. Mai come in questo momento noi sacerdoti, nella misura in cui siamo chiamati a vivere la vita e la missione di Gesù Buon Pastore, dobbiamo essere a servizio di una Chiesa sempre più fraterna e modellata secondo la vita trinitaria».

Chiesa di Sora, Aquino e Pontecorvo, Mons. Gerardo Antonazzo viene a te per rinsaldare questi vincoli di comunione e «per manifestare con la sua vita e con il suo ministero episcopale la paternità di Dio, la bontà, la sollecitudine, la misericordia, la dolcezza e l'autorevolezza di Cristo, che è venuto per dare la vita e per fare di tutti gli uomini una sola famiglia, riconciliata nell'amore del Padre»<sup>2</sup>. Sarà questo modello episcopale a guidare Mons. Gerardo Antonazzo nel suo ministero, a illuminare le sue giornate, ad alimentare la sua spiritualità, a nutrire la sua fiducia, nella certezza che è Cristo, Buon Pastore, a condurre tutti alle fonti della vita (cfr. *Ap 7,17*).

---

<sup>2</sup> *Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi*, 1.

### ***Gioisca la Madre Chiesa!***

Il Vescovo è a servizio di una Chiesa particolare, ma coltiva anche la sollecitudine per la Chiesa universale. A lui è affidato il compito di portare la luce del Vangelo a tutti i popoli. Reggendo bene la propria Chiesa particolare, il Vescovo contribuisce al bene di tutto il popolo di Dio.

Le voci di tutti i pastori si fondono in un'unica voce: quella di Cristo, il «supremo Pastore» (1Pt 5,4). «I buoni pastori - afferma sant'Agostino - sono tutti nell'unità, sono una cosa sola. In essi che pascolano, è Cristo che pascola. Non fanno risuonare la loro voce, gli amici dello sposo, ma si rallegrano quando odono la voce dello sposo. Quando loro pascolano è Cristo che pasce»<sup>3</sup>.

Eccellenza Reverendissima, carissimo don Gerardo,

la tua nomina si colloca nel contesto dell'Anno della fede. Ed è con gli occhi della fede che vogliamo vivere questo gioioso avvenimento.

In questo contesto ecclesiale vale la pena domandarsi, come ha fatto recentemente Benedetto XVI: «Come dev'essere un uomo a cui si impongono le mani per l'Ordinazione episcopale nella Chiesa di Gesù Cristo? Possiamo dire: egli deve soprattutto essere un uomo il cui interesse è rivolto verso Dio, perché solo allora egli si interessa veramente anche degli uomini. Potremmo dirlo anche inversamente: un Vescovo dev'essere un uomo a cui gli uomini stanno a cuore, che è toccato dalle vicende degli uomini. Dev'essere un uomo per gli altri.

Ma può esserlo veramente soltanto se è un uomo conquistato da Dio. Se per lui l'inquietudine verso Dio è diventata un'inquietudine per la sua creatura, l'uomo. Come i Magi d'Oriente, anche un Vescovo non dev'essere uno che esercita solamente il suo mestiere e non vuole altro. No, egli dev'essere preso dall'inquietudine di Dio per gli uomini. Deve, per così dire, pensare e sentire insieme con Dio.

Non è solo l'uomo ad avere in sé l'inquietudine costitutiva verso Dio, ma questa inquietudine è una partecipazione all'inquietudine di Dio per noi. Poiché Dio è inquieto nei nostri confronti, Egli ci segue fin nella mangiatoia, fino alla Croce [...].

La fede ci tira dentro uno stato in cui siamo presi dall'inquietudine di Dio e fa di noi dei pellegrini che interiormente sono in cammino verso il vero Re del mondo e verso la sua promessa di giustizia, di verità e di amore. In questo pellegrinaggio, il Vescovo deve precedere, dev'essere colui che indica agli uomini la strada verso la fede, la speranza e l'amore»<sup>4</sup>.

In questa santa inquietudine, ti sia di sostegno e di esempio il servo di Dio don Tonino Bello, il vescovo dalle "notte insonni", del quale abbiamo da poco celebrato il XXX anniversario della sua Ordinazione episcopale e ricordiamo il XX della sua morte.

In un tempo, come il nostro, nel quale appare più evidente «una profonda crisi di fede»<sup>5</sup>, ti invitiamo come San Vincenzo, patrono della Chiesa di Ugento - S. Maria di Leuca, a combattere «la buona battaglia della fede» (1Tm 6,12). «Quando è la fede a condurre la lotta, - afferma Sant'Agostino - nessuno riesce ad averla vinta sul corpo»<sup>6</sup>.

Ti assista la Madonna di Leuca, alla cui materna protezione ti affidiamo. La Vergine *de finibus terrae* ti renda annunciatore del Vangelo *in finis terrae*.

Il Signore sia con te!

Cattedrale di Ugento, 22 gennaio 2012

Solennità di San Vincenzo

+ Vito Angiuli

Vescovo di Ugento - S. Maria di Leuca

<sup>3</sup> Agostino, *Disc.* 46,30.

<sup>4</sup> Benedetto XVI, *Omelia nella Solennità dell'Epifania*, Domenica, 6 gennaio 2013.

<sup>5</sup> Benedetto XVI, *Porta fidei*, 1.

<sup>6</sup> Agostino, *Disc.* 274.

## SALUTO ALLA DIOCESI DI UGENTO - SANTA MARIA DI LEUCA

*Cattedrale di Ugento, 22 gennaio 2013*

Ho solo tanta confusione nella mente e una sola certezza nel cuore: quella di voler fare la volontà di Dio e della Chiesa, obbedire nella fede alle disposizioni di Dio, che si rivela attraverso le mediazioni umane! Non sono migliore di nessuno, sono invece immeritevole di tutto.

La pubblicazione della mia nomina in concomitanza con la festa di s. Vincenzo, mi ricorda che anche l'obbedienza è una forma di martirio, perché segno sofferto di fedeltà e di docilità.

La coincidenza mi conferma anche nella gioia e nell'orgoglio per la mia chiesa di origine, la diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca.

Qui ho vissuto la prima formazione cristiana e vocazionale alla scuola della mia famiglia e del mio indimenticabile parroco, don Antonio Russo, insieme ai viceparroci della mia infanzia, don Benedetto Serino e don Leonardo Salerno. Qui ho vissuto l'ingresso nel Seminario Minore, accolto dalla riservata e timida tenerezza di mons. Antonio De Vitis e incantato dall'esemplarità invidiabile e mai raggiungibile di don Tonino Bello.

Qui, a Ugento, ho svolto il primo ministero in Diocesi come Rettore del Seminario Minore, per poi svolgere il ministero come parroco nella due comunità, mai dimenticate, di Corsano e di Presicce. Poi Santa Maria di Leuca: qui ho vissuto il mio anno sabbatico mariano, nella casa di Maria, presso il Santuario della Madonna "de finibus terrae".

Oggi affido al Signore, a Maria Santissima di Leuca, e a s. Vincenzo, la gratitudine per i miei Vescovi diocesani: mons. Ruotolo che mi ha cresimato e accolto nel Seminario minore, mons. Mincuzzi che mi destinò al Seminario Romano Maggiore, mons. Miglietta che mi ha ordinato sacerdote, mons. Caliandro che mi ha consegnato alla mia prima parrocchia, mons. De Grisantis che mi ha voluto Vicario Generale, mons. Angiuli che mi ha sempre accordato grande fiducia, stima, confidenza, "fratello gemello" come egli stesso mi scriveva in una dedica.

Rivolgo un caro e sentito ringraziamento a mons. Carmelo Cassati dal quale ho ricevuto sempre silenzioso affetto e gentile sostegno.



**Cattedrale di Sora**

In questi momenti, credetemi, c'è una ricerca spasmodica di puntelli, di sostegni, per cercare rimanere in piedi: io spero soprattutto che questa decisione del s. Padre sia stata accompagnata dalla mano di don Tonino, dal momento che questa nomina si colloca fra il trentesimo anno della sua ordinazione episcopale e il ventesimo anno della sua morte. Se così è, mi sento meno solo e meglio custodito.

Un abbraccio fraterno e impregnato di gratitudine lo rivolgo ad ogni singolo sacerdote: grazie per i vostri affetti, sentimenti, esempi di dedizione, di bella intelligenza pastorale. Il momento del distacco e, ahimè anche della partenza, è anche celebrazione del perdono: a tutti e a ciascuno chiedo scusa per quanto non ho saputo fare e donare!

Il mio pensiero, che vi chiedo di condividere sentitamente, carico di immenso affetto è per la mia nuova famiglia, la diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo che il Santo Padre Benedetto XVI mi affida come la sposa di Cristo da custodire nella fedeltà dell'amore, nella purezza della fede, e nella santità della speranza.

Sono convinto che non esistono distanze tanto profonde da poter congelare l'amore che salda e unisce per sempre le menti e i cuori.

Sono debitore alla mia chiesa diocesana di origine per tutto quello che sono, dalla nascita fino a questo momento; anzi direi di più: dalla nascita fino a quando Dio vorrà, perché sono sicuro di continuare a contare sull'affetto e sulla preghiera con la quale questa mia Chiesa vorrà sempre accompagnarmi e sostenermi.

*Mons. Gerardo Antonazzo*

*Vescovo eletto di Sora, Aquino e Pontecorvo*

# *Agenda del Vescovo*

**Febbraio 2013**

1 V		<i>Opera Madonnina del Grappa – Sestri Levante</i>
2 S		<i>Opera Madonnina del Grappa - Sestri</i> <span style="float: right;"><i>Giornata della vita consacrata</i></span>
3 D		<i>Opera Madonnina del Grappa – Sestri</i>
4 L		<b>C.E.P.</b>
5 Ma		<b>C.E.P. Non ci sono udienze</b>
6 Me		<b>C.E.P.</b>
7 G		<b>C.E.P. Non ci sono udienze</b>
8 V	09,30	<b>Ritiro del Clero – Leuca Basilica (segue pranzo)</b>
9 S		
10 D		
11 L		<i>S. Messa e Sacramento dell' Unzione – Ospedale Tricase</i> <i>Giornata mondiale del malato</i>
12 Ma		<b>UDIENZE</b>
13 Me		<b>S. Ceneri, giornata di astinenza e digiuno – S. Messa Cattedrale</b>
14 G	19,30	<b>UDIENZE</b> S. Messa con i fidanzati della diocesi - <b>Cattedrale</b>
15 V	16,00	<i>Convegno della Past. Sociale e lavoro – Aud. “Benedetto XVI” - Alessano</i>
16 S	17,30	<i>Cresime Parrocchia “S. Francesco d’Assisi” - Gemini</i>
17 D	10,30 16,00	<i>Cresime Parrocchia “S. Ippazio” - Tiggiano</i> S. Messa Parrocchia “ <i>Maria SS. Addolorata</i> ” - <b>Taviano</b>
18 L	18,00	<b>Settimana Teologica Diocesana – Auditorium “Benedetto XVI” Alessano</b>
19 Ma	18,00	<b>UDIENZE</b> <b>Settimana Teologica Diocesana – Auditorium “Benedetto XVI” Alessano</b>
20 Me	18,00	<b>Settimana Teologica Diocesana – Auditorium “Benedetto XVI” Alessano</b>
21 G	18,00	<b>UDIENZE</b> <b>Settimana Teologica Diocesana – Auditorium “Benedetto XVI” Alessano</b>
22 V	09,30 18,00	<b>Incontro Preti giovani (segue pranzo) – Seminario</b> <b>Settimana Teologica Diocesana – Auditorium “Benedetto XVI” Alessano</b>
23 S		<i>Opera Madonnina del Grappa – Sestri Levante</i>
24 D		<i>Opera Madonnina del Grappa – Sestri Levante</i>
25 L	19,30	<i>Incontro corso pre-matrimoniale Parrocchia “Ausiliatrice” - Taurisano</i>
26 Ma		<b>UDIENZE</b>
27 Me	19,30	<i>Incontro con il C.P.P. Parrocchia “Ausiliatrice” - Taurisano</i>
28 G		<b>UDIENZE</b>

Redazione a cura dell'Ufficio comunicazioni sociali  
della Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca  
[segreteria@diocesiugento.org](mailto:segreteria@diocesiugento.org) – tel. 0833. 555053